

Carlo Angela

"Il giusto tra le nazioni"

Picone Carmen

Caterino Alessandra Anna

3 F

"Il giusto tra le nazioni"

Le condizioni indispensabili per riconoscere un «giusto» sono tre: aver salvato ebrei, averli salvati sotto la minaccia di un grave pericolo per la propria vita, non aver mai percepito alcun compenso.

Le azioni compiute da Angela rimasero sconosciute per oltre mezzo secolo, a causa della discrezione della sua famiglia, e vennero alla luce soltanto nel 1995, quando Anna Segre decise di pubblicare il diario del padre Renzo, scritto durante il periodo in cui era scampato ai campi di sterminio, con la moglie Nella, nella clinica "Villa Turina Amione"

Sulla base delle prove e delle testimonianze raccolte e che gli sono state presentate, il 29 agosto 2001 una commissione israeliana ha conferito al professor Angela l'onorificenza di Giusti tra le nazioni inserendo il suo nome nel Giardino dei giusti di Yad Vashem di Gerusalemme: la cerimonia è avvenuta a San Maurizio Canavese il 25 aprile 2002. Il consigliere dell'ambasciata d'Israele a Roma Tibor Schlosser, a nome di tutta la comunità ebraica mondiale, ha consegnato il riconoscimento a Sandra e Piero, i figli di Carlo Angela. Dal 3 giugno 2000, una strada porta il nome di Carlo Angela a San Maurizio Canavese e una targa è stata apposta all'ingresso della clinica di fronte al Palazzo Comunale. Dal maggio 2017 gli è stata inoltre dedicata la scuola elementare di Ceretta, una frazione di San Maurizio.





CARLO ANGELA

Carlo Angela (padre del giornalista televisivo Piero Angela), medico e antifascista piemontese, durante l'occupazione tedesca offrì rifugio a numerosi antifascisti ed ebrei, falsificando le cartelle cliniche per giustificarne il ricovero nella sua opera nella casa di cura per malattie mentali di cui ne era direttore sanitario.

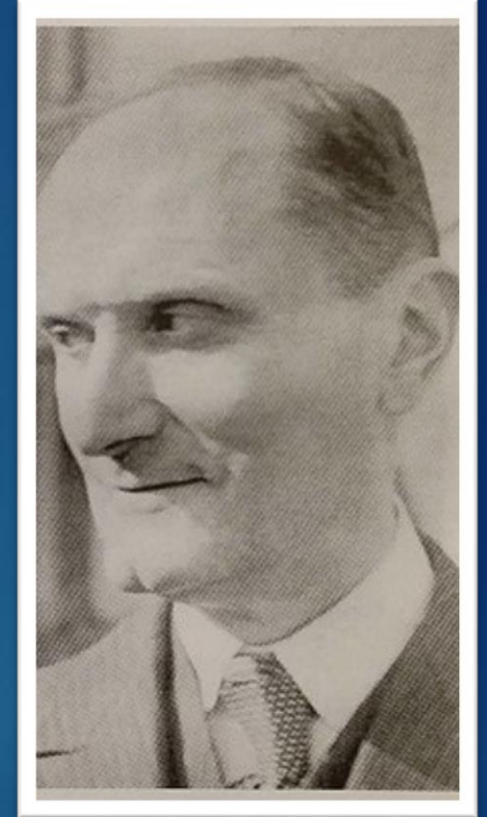
Le azioni compiute da Angela rimasero sconosciute per oltre mezzo secolo, a causa della discrezione della sua famiglia, e vennero alla luce soltanto nel 1995, quando uno degli ebrei salvati da lui, Renzo Segre l'ha raccontato nel libro "Venti Mesi".

Biografia

Figlio di Pietro, Carlo Angela si laureò in medicina nel 1899 all'Università di Torino. A Parigi frequentò i corsi di neuropsichiatria di Babinski. Durante la Grande Guerra fu ufficiale medico della Croce Rossa Italiana presso l'Ospedale Territoriale "Vittorio Emanuele III" di Torino. Entrò in politica dopo la prima guerra mondiale, aderendo al movimento Democrazia Sociale, un movimento politico nato dalle ceneri del Partito Radicale Italiano. All'interno del partito vi erano molte contraddizioni: insieme con parlamentari di sinistra ve n'erano altri che divennero ministri nel primo governo Mussolini, formato dopo la marcia su Roma. Angela abbandonò allora il partito e si alleò con i socialisti riformisti di Ivanoe Bonomi, con i quali si presentò alle elezioni del 6 aprile 1924, senza essere eletto. Dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, nel giugno del 1924, Carlo Angela accusò esplicitamente i fascisti sul settimanale Tempi Nuovi «per il nefando delitto che ha macchiato indelebilmente l'onore nazionale»



Dopo alcuni anni passati come medico condotto del piccolo paese di Bognanco, nell'Ossolano, durante il periodo della dittatura fascista Angela rinunciò ad incarichi politici e si trasferì a San Maurizio Canavese, con l'incarico di direttore sanitario della casa di cura per malattie mentali "Villa Turina Amione". Fu qui che durante l'occupazione tedesca e la Repubblica Sociale Italiana Angela offrì rifugio a numerosi antifascisti ed ebrei, falsificando le cartelle cliniche per giustificarne il ricovero. Nella sua opera di soccorso agli ebrei Angela fu aiutato dal suo vice Brun, da madre Tecla e dagli infermieri Fiore De Stefanis, Carlo e Sante Simionato. Sospettato dalla polizia fascista, Angela fu convocato e interrogato a Torino e rischiò anche la fucilazione durante una rappresaglia. Durante la Liberazione, Carlo Angela fu nominato sindaco di San Maurizio Canavese. In seguito si presentò alle prime elezioni democratiche dopo oltre vent'anni, nella stessa lista di Norberto Bobbio, Massimo Mila e Ada Gobetti Marchesini, quella del Partito d'Azione, in cui militò dopo aver fatto parte di Giustizia e libertà. Divenne anche presidente dell'ospedale Molinette di Torino. È il padre del giornalista televisivo e scrittore Piero Angela e nonno del divulgatore Alberto Angela.



**(9 gennaio 1875 -
3 giugno 1949)**

Il giusto è giusto, anche se tutti gli sono
contrari; e lo sbagliato è sbagliato,
anche se tutti sono per esso.
(William Penn)

La vera integrità è fare
la cosa giusta
sapendo che nessuno si
accorgerà se l'avrai
fatta oppure no.
(Oprah Winfrey)



**BRUNO: "POTRESTI VENIRE A CENA
DA NOI UNA SERA, TI VA?"**

**SHMUEL: "NO, IO CREDO DI NO,
COME PASSO LA RETE?"**

**BRUNO: "MA QUESTA È PER NON
FAR SCAPPARE GLI ANIMALI, NO?"**

**SHMUEL: "GLI ANIMALI? NO, È PER
NON FAR SCAPPARE LE PERSONE!"**

**BRUNO: "CIOÈ, VUOI DIRE CHE TU
NON PUOI USCIRE? PERCHÉ?
HAI FATTO QUALCOSA CHE NON VA?"**

SHMUEL: "IO SONO EBREO"

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE

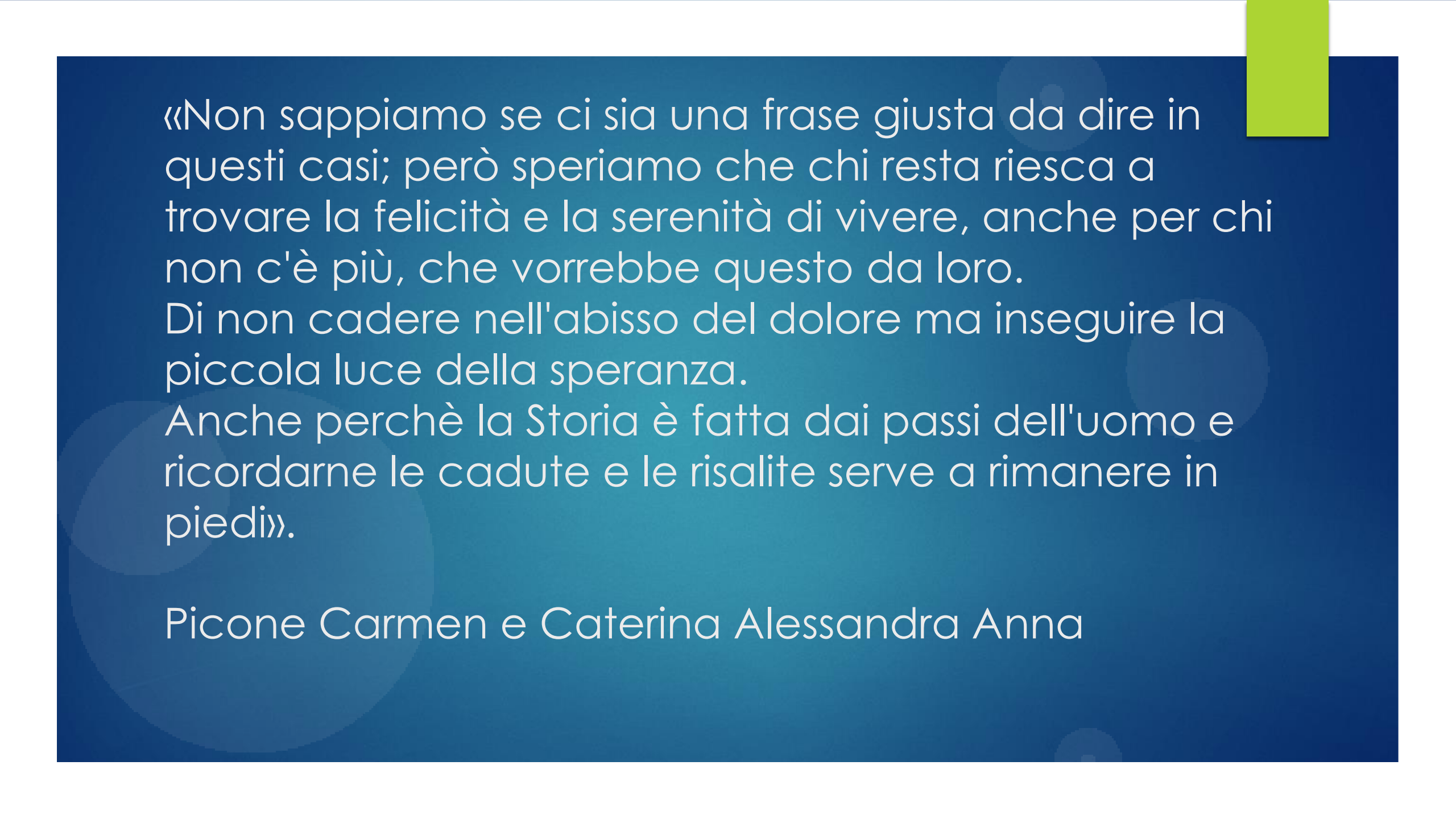
fanpage.it

Sono d'accordo con Dante, che i luoghi più caldi dell'inferno sono riservati a coloro che, in un periodo di crisi morale, mantengono la loro neutralità.
(Martin Luther King Jr)



Per non dimenticare..!





«Non sappiamo se ci sia una frase giusta da dire in questi casi; però speriamo che chi resta riesca a trovare la felicità e la serenità di vivere, anche per chi non c'è più, che vorrebbe questo da loro.

Di non cadere nell'abisso del dolore ma inseguire la piccola luce della speranza.

Anche perchè la Storia è fatta dai passi dell'uomo e ricordarne le cadute e le risalite serve a rimanere in piedi».

Picone Carmen e Caterina Alessandra Anna